

MODELLI DI ABITARE NEL *DURANTE E DOPO DI NOI* IN VALDINIEVOLE

Contesto

La Valdinievole affronta un aumento significativo di persone con disabilità, comprese persone già adulte e giovani in transizione verso la vita adulta, che necessitano di percorsi di vita chiari e sostenibili. Le famiglie richiedono orientamento su casa, responsabilità, tutele giuridiche e sostenibilità economica. In particolare, emerge il bisogno di disporre di riferimenti chiari e condivisi che consentano alle famiglie di orientarsi in modo consapevole, senza essere esposte a decisioni affrettate o a responsabilità non adeguatamente comprese. Il percorso si colloca all'interno di questo quadro, riconoscendo il punto di vista delle famiglie come parte del contesto di riferimento dei percorsi di vita adulta.

Negli ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti pubblici regionali e alle risorse del PNRR, il territorio ha potuto avviare nuove soluzioni e sperimentazioni nell'ambito del Durante e Dopo di Noi. Tali interventi hanno rappresentato un passaggio importante, ma non risultano sufficienti, per dimensione e capacità di risposta, a coprire il fabbisogno complessivo espresso dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie. La progressiva conclusione dei finanziamenti straordinari rende quindi necessario interrogarsi su come ampliare, integrare e rendere sostenibili nel tempo le risposte attivate, evitando che l'accesso alle opportunità dipenda esclusivamente dalla disponibilità di risorse eccezionali.

Le soluzioni abitative attivate attraverso finanziamenti pubblici, sia regionali che nazionali, devono necessariamente rispondere a criteri, standard e regolamenti che ne garantiscono la qualità e la tutela, ma che comportano anche costi strutturali, organizzativi e gestionali elevati. Tali caratteristiche rendono questi modelli difficilmente estendibili su larga scala e non sempre sostenibili nel medio-lungo periodo, soprattutto in assenza di risorse straordinarie.

In questo quadro, emerge l'esigenza di affiancare alle risposte di natura pubblica soluzioni differenziate, che valorizzino un maggiore protagonismo di famiglie e soggetti privati, mantenendo un adeguato livello di supporto e accompagnamento da parte dei servizi. Il lavoro proposto intende quindi esplorare, in modo ordinato e consapevole, come integrare modelli diversi, evitando che il costo e la complessità regolativa diventino un ostacolo all'accesso a percorsi di vita adulta per una parte significativa delle persone con disabilità.

In tale prospettiva, assume rilievo anche il coordinamento con altri percorsi e progettualità attivi a livello provinciale e locale su tematiche analoghe, al fine di favorire coerenza tra traiettorie di intervento, valorizzare apprendimenti già maturati e ridurre il rischio di duplicazioni, dispersione di risorse e sovrapposizione di iniziative con obiettivi

affini. Questo raccordo rappresenta una leva rilevante di sostenibilità e rafforzamento del sistema territoriale.

Il percorso si colloca inoltre nel contesto della riforma nazionale sulla disabilità, che introduce il progetto di vita come riferimento unitario per la presa in carico della persona. Tale quadro normativo sollecita i territori a superare risposte standardizzate e a promuovere soluzioni differenziate, costruite a partire dai bisogni, dalle risorse e dai contesti di vita delle persone. In questo senso, il presente lavoro intende contribuire a rendere operativi tali indirizzi, traducendoli in criteri, regole e strumenti utilizzabili nella programmazione e nell'accompagnamento dei percorsi di vita adulta.

Obiettivo generale

Costruire un modello territoriale integrato per il Durante e Dopo di Noi che definisca tre scenari abitativi sostenibili (pubblico, misto, familiare), ne chiarisca gli aspetti giuridici ed economici, e metta a disposizione di famiglie, servizi e fondazioni strumenti di orientamento e valutazione, utili a compiere scelte consapevoli nel tempo, valutati e accompagnati in modo esplorativo eventuali situazioni concrete, e produca strumenti operativi per famiglie, servizi e fondazioni.

Obiettivi specifici

- Definire tre modelli abitativi: pubblico, misto, familiare/di vicinato.
- Chiarire il quadro giuridico, patrimoniale e assicurativo, esplicitando condizioni, responsabilità e margini di fattibilità delle diverse soluzioni abitative.
- Costruire scenari di sostenibilità economica per ciascun modello.
- Accompagnare in modo esplorativo un numero limitato di situazioni-tipo (in ambito familiare e/o misto), con finalità di apprendimento e modellizzazione.
- Approfondire le esperienze avviate nell'ambito del PNRR, al fine di valutarne criticità, opportunità e possibili scenari di continuità, a supporto dei successivi percorsi di coprogettazione e programmazione territoriale.
- Produrre un documento finale ("Modello Valdinievole") e un toolkit operativo.

Metodologia

Il progetto si articola in tre componenti:

a) Workshop tematici trasversali finalizzati a mettere a fuoco gli elementi conoscitivi e operativi necessari alla definizione delle regole d'ingaggio per i diversi modelli abitativi.

I workshop affronteranno in particolare:

- modelli abitativi e quadro territoriale;
- profili giuridici, tutele e responsabilità;
- sostenibilità economica e scenari gestionali.

Nell'ambito dei workshop, qualora ritenuto utile dal tavolo, potranno essere coinvolte competenze esterne ed esperienze maturate in altri contesti, con funzione esclusivamente conoscitiva e di supporto, al fine di chiarire specifici aspetti e favorire una valutazione consapevole delle diverse opzioni.

Sarà inoltre curato il raccordo con altri percorsi di lavoro e iniziative territoriali e provinciali già attivi sul tema, al fine di mettere a sistema analisi, evidenze e traiettorie di sviluppo, evitando frammentazioni e favorendo una maggiore coerenza complessiva degli interventi.

Potranno inoltre essere approfonditi, in coerenza con il quadro della riforma nazionale, strumenti quali il budget di progetto e il budget di salute, al fine di valutarne potenzialità, limiti e condizioni di applicabilità nei diversi modelli abitativi.

a.bis) Focus sulle esperienze PNRR e scenari di continuità

Il percorso prevede un approfondimento specifico sulle esperienze avviate in ambito PNRR, finalizzato a una valutazione condivisa di criticità, opportunità e scenari di continuità.

Tale lavoro intende supportare il territorio nella fase di transizione legata alla conclusione dei finanziamenti straordinari, fornendo elementi utili alla definizione di ipotesi di prosecuzione e sostenibilità degli interventi.

Gli esiti di questo approfondimento costituiranno la base per l'organizzazione di una giornata di lavoro dedicata al PNRR, orientata a sostenere i successivi percorsi di coprogettazione e programmazione.

b) Workshop dedicati ai singoli modelli:

- modello pubblico;
- modello misto;
- modello familiare e di vicinato.

c) Sperimentazione e modellizzazione:

- accompagnamento di due casi pilota;
- analisi criticità e soluzioni;
- validazione finale del modello.

In questa fase è previsto il coinvolgimento diretto delle famiglie interessate, al fine di confrontarsi su ipotesi e scenari già messi a fuoco nelle fasi precedenti, evitando coinvolgimenti generici o anticipati e garantendo un accompagnamento consapevole e informato

Gruppo di Lavoro

Per garantire una realizzazione efficace delle attività previste, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da più soggetti che collaborano in modo coordinato.

La Sds Valdinievole svolge un ruolo di coordinamento generale, assicurando la coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto, contribuendo altresì al raccordo con i servizi socio-sanitari e con le politiche locali.

Visti gli accordi di collaborazione siglati dalla Sds Valdinievole con Deliberazione di Giunta Esecutiva n 26 del 4.8.2023 e n 46 del 30.12.2025 , il gruppo di lavoro per questo specifico percorso sul Durante e Dopo di Noi è formato da rappresentanti della Società

della Salute, della Fondazione Mai Soli, della Fondazione Comunità Pistoiesi, e di ANCI Federsanità.

Il gruppo di lavoro ha il compito di seguire in modo condiviso tutte le azioni del progetto: dalla programmazione delle attività, alla loro realizzazione, fino al monitoraggio dei risultati. Ogni soggetto coinvolto partecipa attivamente, mettendo a disposizione competenze, esperienze e conoscenza del territorio secondo gli obiettivi e i patti stabiliti nei singoli accordi di cui sopra.

Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente secondo una calendarizzazione condivisa e verbalizza ogni incontro in modo da raccogliere i dati necessari, definire impegni e compiti, stabilire eventuali sotto gruppi di lavoro.

Il gruppo di lavoro, in base agli argomenti trattati, può prevedere il coinvolgimento di ulteriori soggetti, enti o professionisti esterni, invitati a partecipare agli incontri per offrire contributi specifici e competenze mirate. Questa modalità permette di approfondire temi particolari e di arricchire il confronto con punti di vista diversi.

È inoltre prevista la partecipazione stabile della Fondazione CARIPT come membro permanente del gruppo di lavoro, al fine di garantire supporto strategico e un contributo costante allo sviluppo delle attività progettuali.

Questo modello di lavoro favorisce una gestione flessibile e partecipata del progetto, rafforza la collaborazione tra i soggetti coinvolti e contribuisce a rendere le azioni più rispondenti alle reali esigenze del territorio.

Durata

Per il percorso si prevede la durata di 12 mesi, tra workshop, attività tecniche, sperimentazione e validazione, salvo eventuali proroghe.

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato a offrire un supporto concreto alle famiglie nella pianificazione della vita adulta delle persone con disabilità, mettendo a disposizione riferimenti chiari, condivisi e comprensibili sulle diverse possibilità abitative presenti sul territorio.

Attraverso il lavoro dei workshop e le attività di sistematizzazione, il progetto mira a:

- costruire un quadro territoriale condiviso delle soluzioni esistenti e delle opportunità attivabili;
- descrivere in modo operativo i principali modelli abitativi (pubblico, misto, familiare/di vicinato), evidenziandone condizioni di fattibilità, responsabilità e limiti;
- chiarire gli aspetti giuridici, patrimoniali ed economici connessi ai diversi modelli, con particolare attenzione alla sostenibilità nel tempo;
- mettere a disposizione di servizi, famiglie e fondazioni strumenti di orientamento utili a compiere scelte consapevoli e graduali.

Il lavoro contribuirà inoltre a rafforzare il coordinamento tra i soggetti del territorio (SDS, Comuni, ASL, enti del terzo settore e fondazioni), favorendo una maggiore chiarezza operativa e una visione condivisa.

In prospettiva, i risultati del percorso potranno rappresentare un contributo utile al confronto territoriale e regionale sui modelli di abitare nel Durante e Dopo di Noi.

Output finale

- Documento “Modello Valdinievole” contenente regole d’ingaggio, condizioni di fattibilità e criteri di orientamento per le diverse soluzioni abitative
- Toolkit (strumenti operativi) per famiglie e operatori
- Schede dei tre modelli
- Report dei casi pilota
- Roadmap territoriale di implementazione